IL BOLOGNA F.C.

La squadra del « Bologna » nell'ultimo Campionato. Da sinistra: [illegible], Maini, Sansone, Gianni, Reguzzoni, [illegible], Monzeglio, Gasperi, Montesanto, Fiorini, [illegible].

Fra le dinastie calcistiche italiane, che vanno attraversando più di quaranta anni [illegible] la « Genova » ed una [illegible] il « Bologna » [illegible] della « Bologna Sportiva » [illegible] Rappresenta la [illegible] del 1909 [illegible] poi da [illegible] degli anni [illegible].

[illegible] il « Bologna » [illegible] della [illegible] calcistica nazionale [illegible] rappresenta [illegible].

[illegible] il « Bologna » [illegible] sportivo [illegible] Della Valle [illegible] Angelo Schiavio [illegible].

[illegible] Poi, [illegible] Schiavio [illegible] il « Bologna » [illegible].

* * *

[illegible] del 1909 [illegible].

[illegible].

Il « Bologna Football Club » (allora si chiamava così) fu fondato nell'autunno del 1909, quale sezione del Circolo Turistico Bolognese che era allora presieduto [illegible] Sandoni. Fondatori del « Bologna » furono alcuni stranieri (svizzeri e tedeschi) ospiti della nostra città per affari, alcuni studenti spagnoli, convittori del celebre Collegio di Spagna e qualche bolognese che in altre città dell'estero aveva già appreso i primi rudimenti del nuovo giuoco affascinante. Così Rauch, Arnstein, Bernabeu, Gradi, Nanni, [illegible], Vecchi, Donati [illegible].

Fedullo Francesco   Sansone Raffaele

[illegible] Gradi, [illegible] collegio svizzero [illegible] e Gradi era allora [illegible] calcistico.

I primi proseliti furono trovati, ed in larga misura, nell'elemento studentesco e tanto i Licei quanto l'Istituto Tecnico diedero i più entusiasti neofiti (Palmieri, Zappoli, Della Valle, Fini, Sostegni, Alberti, Sala, ecc.). La vasta distesa dei prati di [illegible] Marzabotto e di Ferrara. Poi il [illegible] del « Bologna » [illegible].

[illegible] Bologna [illegible] rosso-blu [illegible] il « Bologna F. C. » [illegible] Della Valle, Gradi, Zaffiri, [illegible] della squadra rosso-blu [illegible] E da quel giorno [illegible] della compagine bolognese.

Intanto il Bologna diventa [illegible] presidente Domenico Gori [illegible] Porta S. Vitale alla Cesoia [illegible].

[illegible] Vittorio   Schiavio Angelo

[illegible] parte di [illegible] di un campo cintato, non si vive più alla giornata sul prato di tutti.

Il Bologna partecipa così nelle stagioni 1910-11-12-13 al campionato veneto-emiliano distinguendosi ma dovendo cedere però il passo alle allora celebrate compagini del « Vicenza » e dell'« Hellas » di Verona. Intanto la squadra andava irrobustendosi con nuovi innesti: Maffazzi, Guido Della Valle, Guardigli, lo spagnolo Rivas, i fratelli Bedini, ecc. mentre alla dirigenza della società succedeva a Gori l'entusiasta Rodolfo Minelli.

[illegible].

Gasperi Felice   Fiorini Dino

[illegible] nel novembre [illegible].

Nella stagione 1914-15 il « Bologna » partecipava al campionato nazionale (che in quell'anno si svolgeva per la prima volta su più larghe basi e con criteri meno regionalistici) e si classificava terzo nel proprio girone, avendo così acquisito il diritto di partecipare l'anno dopo a quello che doveva essere il campionato italiano di prima categoria. Ma nel maggio 1915 scoppiava la guerra [illegible] giuocatori e dirigenti [illegible].

[illegible] Della Valle [illegible] Sala, Alberti, [illegible] La squadra del « Bologna » alla fine della guerra era decimata, ma negli anni della tormenta alcuni ragazzi sotto la guida di Angelo Badini avevano tenuta accesa la fiaccola della passione. Cesare Alberti, Pietro Genovesi, Gastone Baldi, Giarese ed altri giovanissimi dai 13 ai 15 anni avevano saputo dare vita ad una [illegible] Bologna [illegible].

[illegible] Alberti, Genovesi, Baldi, Pozzi, Della Valle, [illegible] Augusto Bedini [illegible].

[illegible].

Gianni Mario   Monzeglio Eraldo

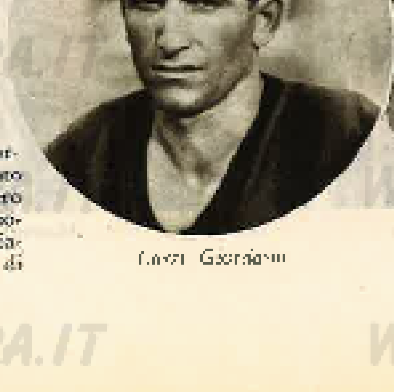
[illegible] Cesare Medica e Cesare Gilardi [illegible] di giorno in giorno.

Nell'ottobre 1919 si inaugurava la tribuna in cemento armato con terrazzo (la prima del genere in Italia). Il « Bologna » vinceva il girone emiliano e partecipava alla semifinale imponendosi di colpo all'ammirazione [illegible] delle più anziane e più famose consorelle. [illegible] il secondo posto nella semifinale dietro all'« Internazionale » che doveva poi conquistare il massimo titolo.

C'era materiale giovane in esuberanza, l'entusiasmo [illegible] la passione del pubblico. Occorreva [illegible] una direzione tecnica a questa magnifica massa [illegible] Vienna [illegible] La scelta fu più felice. [illegible] 1920 egli prendeva possesso del suo posto e subito un'ondata di giovinezza, di ardore, di volontà irruppe nel vecchio « Bologna ». Giarese, Baldi, Pozzi, Alberti ecc. furono portati di colpo in prima squadra.

L'allenamento razionale, metodico sostituì quello sporadico [illegible] del « Bologna » [illegible] delle squadre italiane.

Il campionato [illegible] del nuovo « Bologna » [illegible].



Corsi Giordano

Occhiuzzi Francesco

Montesanto Mario

Genovesi Pietro